

*Il soggetto padrone di sé.
Etica, educazione e utopia*

Giovanni Genovesi

Credo che la frase “il soggetto padrone di sé” sia una metafora che esprima al meglio l’essenza dell’educazione, con la sua indissolubile carica di eticità e di utopia. E credo anche che essa esprima bene il significato di quell’universo al cui interno ha cercato di muoversi, senza dubbio come studiosa, la cara e compianta amica Tina Tomasi.

Le linee più feconde ed originali del suo orizzonte di ricerca sono state, indubbiamente, quelle tese a far emergere e rimarcare l’impegno etico-civile di personaggi, come Arcangelo Ghisleri o Ferrer, e di situazioni di grandi tensioni sociali, come quelle del drammatico viaggio dell’Italia unita con la sua scuola incerta e dissestata, specie nel periodo fascista, e anche di battaglie di socialisti, anarchici massoni e utopisti per la rivendicazione della libertà e della laicità e, comunque, per una costante emancipazione dell’uomo.

I lavori di Tina si sono mossi tutti entro questi parametri e tutti sono stati all’insegna di una costante sfida educativa intesa, appunto, come costante ricerca della propria identità e, quindi, della padronanza di sé che rappresenta, appunto, il fine più profondo e, al tempo stesso, più alto dell’educazione stessa che si svolge necessariamente come una incessante e utopica fatica di Sisifo.

Pertanto, a noi della Spes è sembrato del tutto appropriato un titolo come quello di questo seminario dedicato ad onorare Tina Tomasi, per tanti di noi una cara amica e per tutti coloro che si occupano di ricerca educativa una indimenticabile maestra.

La celebrazione di questo seminario, del resto, è una magnifica occasione per dare un segno della sobria vitalità della Spes che io, come suo attuale presidente, spero possa durare nel tempo e ai livelli più alti.

Una speranza questa che è ben suffragata sia dalla presenza dei qualificati relatori che hanno accettato di partecipare a questo seminario, condividendone generosamente le finalità, sia da una attività editoriale che mi permette di annunciare imminente l’uscita degli atti dello scorso seminario tenuto sempre a Pisa nel marzo dell’anno passato, nella collana dell’associazione edita dalla Cleup di Padova e curati dalle nostre socie Luciana Bellatalla e Elena Marecotti.

Debbo dire anche che questo colloquio è stato reso possibile grazie all'impegno dei soci pisani che ringrazio di cuore, così come ringrazio tutti i presenti e, in particolar modo, gli animatori del seminario.

Ha accolto il nostro invito ed è qui tra noi, la figlia di Tina Tomasi, l'amica e collega professoressa Lucia Tomasi Tongiorgi che ringrazio, a nome di tutti, per la sua presenza e che prego di aprire ufficialmente i lavori del seminario.